

All'Ufficio Commercio
Comune di
LODI

Oggetto: Istanza di trasferimento di sede di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande (Legge Regionale n.30/2003)

...l..... sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____ Via _____
in qualità di:

- titolare dell'autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data _____ n. _____ per l'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande gestito in _____ Via _____
- legale rappresentante/delegato della società _____ con sede legale in _____ Via _____ titolare dell'autorizzazione amministrativa rilasciata da codesto Comune in data _____ n. _____ per l'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande gestito in _____ Via _____

COMUNICA

il trasferimento del pubblico esercizio sopra indicato dalla sede attuale alla nuova sede posta in _____ Via _____

- mq di somministrazione: _____

- mq di servizio _____

- mq di altra (eventuale) attività _____

di aver cessato l'attività nella sede attuale posta in Via _____ alla data del _____ e che comunicherà l'apertura della nuova sede posta in Via _____;¹

in caso di subingresso con contestuale trasferimento di avere trasferito l'attività dalla sede attuale posta in Via _____ alla nuova sede posta in Via _____;¹

¹ Ai sensi dell'art.16 della L.R.30/2003 quando il titolare dell'autorizzazione, salvo proroga in caso di comprovata necessità e su motivata istanza, non attivi l'esercizio entro due anni dal suo rilascio o sospenda l'attività per un periodo superiore a dodici mesi, l'autorizzazione viene revocata.

- di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di _____;
- che i locali hanno i requisiti di legge sotto il profilo della destinazione d'uso urbanistico-edilizia per essere utilizzati a sede dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- che lo stato dei locali risponde a criteri di sorvegliabilità stabiliti dagli indirizzi generali stabiliti dalla Regione Lombardia con deliberazione n. VII/17516 del 17/05/2004.

Il sottoscritto , come sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze amministrative e penali previste dalla legge (art.76 DPR nn.445/2000) in caso di false dichiarazioni o di false attestazioni, inoltre

DICHIARA

a) il possesso dei **requisiti morali** di cui all'art. 5 L.R. Lombardia 30/03 (vedi *estratto normativo in calce al presente modulo*);

b) il possesso dei **requisiti professionali** per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- ai sensi della L.R. cit. 30/03 art. 6 comma 1 lettera "a":

Diploma di scuola alberghiera conseguito in data _____ presso _____ sede di _____
Via _____

Corso professionale (con esito positivo) conseguito in data _____ presso Ente/struttura formativa _____ sede di _____
_____ Via _____ istituito sulla base delle delibere regionali di riferimento.

- ai sensi delle L.R. cit. 30/03 art.6 comma 1 lettera "b":

di aver superato davanti ad apposita commissione costituita presso la C.C.I.A.A. di _____ **un esame di idoneità** all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in data _____ n. _____

- ai sensi della L.R. cit. 30/03 art.6 comma 1 lettera "c":

iscrizione al R.E.C. gruppo "S" nei cinque anni precedenti all'entrata in vigore della L.R.30/03 n. _____ del _____ C.C.I.A.A. di _____ in qualità di: persona fisica/delegato

d) che il delegato alla somministrazione è il/la Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____. Si allega delega contenente le relative autocertificazioni dei requisiti morali e professionali²;

e) che i soci, gli amministratori, i componenti del consiglio di amministrazione sono:

cognome/nome	Data	Luogo nascita	nazionalità	Carica

A seguito della nota prot.n°1282/00 Sett. I del 18/04/2000 - Prefettura di Lodi e, fermo restando il versamento dei diritti SIAE,

DICHIARO

inoltre, di essere consapevole che, per l'utilizzo di *apparecchi televisivi e di diffusione sonora tipo radio, lettore cd, juke-box e similari* presso l'esercizio pubblico, dovrà essere richiesta autorizzazione ai sensi degli articoli di legge sotto indicati, nel caso in cui si realizzino le seguenti condizioni:

- pagamento del biglietto d'ingresso, consumazione obbligatoria o altre forme di maggiorazione (art.69 TULPS)
- apprestamento di elementi necessari che ne configurino la trasformazione in locale di pubblico spettacolo (art.68 TULPS): allestimento di apparecchiature speciali o di sale apposte per la visione o l'audizione, ecc.

Data

Firma

L'autentica di firma non è necessaria ove la stessa sia apposta in presenza del responsabile del procedimento o ove all'istanza sia allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

² ai sensi dell'art. 9 LR Lomb. 30/03 tale dichiarazione può essere resa anche successivamente alla presentazione della domanda ed al rilascio dell'autorizzazione, ma in ogni caso **prima dell'inizio dell'attività**.

ALLEGA

- Planimetria scala non inferiore 1:100 sottoscritta da tecnico abilitato:

	Allegati	da fornire
Stato di fatto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Certificazione o autocertificazione conformità urbanistico/edilizia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Certificazione o autocertificazione agibilità locali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Certificato prevenzione incendi (nei casi previsti dalla legge)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Richiesta certificato prevenzione Incendi per comando VV.UU. (nei casi previsti dalla legge)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Certificazione disponibilità parcheggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Documentazione previsione impatto Acustico (nei casi previsti dalla normativa vigente)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Richiesta autorizzazione sanitaria da inoltrare all'ASL	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Autorizzazione sanitaria già esistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
● Documentazione disponibilità locali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Data,

Firma _____

L'autentica di firma non è necessaria ove la stessa sia apposta in presenza del responsabile del procedimento o ove all'istanza sia allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE nell'art. 5 LR Lombardia 30/03

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____
Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: _____ Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____
N. _____ CAP _____

DICHIARA

Il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5 della L. R. Lombardia 30/03.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge (art. 76 DPR 445/2000/normativa sull'autocertificazione)

Data _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____
Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: _____ Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____
N. _____ CAP _____

DICHIARA

Il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5 della L. R. Lombardia 30/03.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge (art. 76 DPR 445/2000/normativa sull'autocertificazione)

Data _____ Firma _____

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____

N. _____ CAP _____

DICHIARA

Il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5 della L. R. Lombardia 30/03.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge (art. 76 DPR 445/2000/normativa sull'autocertificazione)

Data _____

Firma

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc. _____

N. _____ CAP _____

DICHIARA

Il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5 della L. R. Lombardia 30/03.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge (art. 76 DPR 445/2000/normativa sull'autocertificazione)

Data _____

Firma

Estratti dalla Legge Regione Lombardia n. 30/03

ARTICOLO 5

(Requisiti morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande)

1. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:

- a) sono stati dichiarati falliti;
- b) hanno riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni;
- c) hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;
- d) hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;
- e) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
- f) hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

2. In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona delegata all'attività di somministrazione, nonché da tutti i soci e dai membri del consiglio di amministrazione laddove esistente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

3. Nelle ipotesi di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed f) il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta. Nel caso di sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della somministrazione.

4. Il comune al quale viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande accerta il possesso dei requisiti di cui al comma 1. A tal fine può avvalersi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente sulla base di convenzioni stipulate anche tra le rappresentanze degli enti locali e la medesima CCIAA.

ARTICOLO 6

(Requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande)

1. L'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso, in capo al titolare dell'impresa individuale o, in caso di società, associazione o organismi collettivi, in capo al legale rappresentante od a loro delegati, dei requisiti morali di cui all'articolo 5, nonché di uno dei seguenti requisiti:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia o da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equivalente legalmente riconosciuto;
- b) aver superato, davanti ad apposita commissione costituita presso la CCIAA, un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- c) essere stato iscritto, nel quinquennio antecedente all'entrata in vigore della presente legge, al Registro esercenti il commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e successive modificazioni, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

2. Sono ammessi all'esame di cui al comma 1, lettera b) coloro che hanno assolto agli obblighi scolastici e hanno prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione, oppure, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS.

3. L'accertamento del possesso dei requisiti di cui al comma 1 è effettuato ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. Il possesso del requisito di cui al comma 1, lettera a) è valido altresì ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale nel settore alimentare e quale formazione igienico-sanitaria ai sensi della normativa vigente del titolare dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande o suo preposto, finalizzata alla prevenzione ed al controllo delle malattie trasmesse da alimenti.

5. Le modalità di organizzazione, la durata, le materie e i requisiti di accesso alle prove finali del corso professionale di cui al comma 1, lettera a), i titoli di studio validi in sostituzione del corso professionale medesi-

mo e i corsi professionali di aggiornamento obbligatorio per chi già esercita l'attività di somministrazione, sono definiti con deliberazione della Giunta regionale.

6. La Giunta regionale garantisce l'effettuazione dei corsi di cui al comma 5 anche tramite convenzioni con altri soggetti. A tal fine saranno considerate in via prioritaria le organizzazioni del commercio, turismo e servizi più rappresentative a livello regionale, gli enti da queste costituiti e le CCIAA.